

PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI

Ave
Maria

Domenica 17 dicembre 2023

Settimana di informazione



ANNO B

Domenica dell'Incarnazione

VI DI AVVENTO

Is 62, 10-63,3b; Sal 71(72); Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a

Non so se sia leggenda oppure no, ma qualcuno racconta che Papa Francesco quando deve scegliere i Vescovi si fa dare la lista di tre preferenze indicate dalla commissione e posto il foglio sulla scrivania lo rovescia partendo dall'ultimo che diventa così il primo. Magari sono solo fake news, ma questo aneddoto mi serve per agganciarli alle logiche di Dio. Ieri abbiamo incontrato due persone "titolate" come Zaccaria ed Elisabetta; oggi due personaggi alquanto sconosciuti: Giuseppe e Maria. Eppure Dio sceglie i secondi come destinatari del Messia. Anche Dio rovescia gli schemi degli uomini. Ma andiamo con ordine. Gerusalemme è ovviamente la città predestinata ad accogliere la venuta del Salvatore. Gerusalemme, la città di Davide, la città del Tempio cioè del luogo d'incontro tra Dio e il suo popolo. Il Tempio dice l'ufficialità della religione, l'istituzione teologica, la dottrina, la mediazione necessaria. Il Messia certamente dovrà nascere qui, preferibilmente in casa di sacerdoti. Invece questo non accade. Dai sacerdoti Zaccaria ed Elisabetta non nasce il Messia, bensì l'ultimo dei profeti: Giovanni il Battista.

Invece l'annuncio atteso da Israele arriva in pieno nascondimento a Nazareth, villaggio fin a quel momento sconosciuto, mai nominato in tutto l'Antico Testamento. E lo riceve non un sacerdote come Zaccaria e neppure un uomo, ma una donna, una ragazzina. E neppure per opera di un uomo. Potremo dire senza alcuna mediazione. Ma tutto questo non ci rivela forse un nuovo progetto da parte di Dio? Non è forse una nuova spiritualità quella che Dio vuole inaugurare? Non Gerusalemme, la capitale, ma Nazareth la periferia. Non il tempio, ma una casa. Non un sacerdote, ma un laico. Non un uomo, ma una donna. Zaccaria riceve Giovanni, l'ultimo dei profeti. Maria riceverà Gesù la primizia del nuovo Regno. Giovanni il Battista come ogni religione prepara la via del Signore, ma Gesù è la vera Via, l'incarnazione di Dio. Il Cristianesimo diciamolo non è una religione, ma una Persona viva che



rivoluziona il nostro modo di pensare, di pregare, di incontrare Dio. Allora oggi, invece di andare al Tempio facciamo un tuffo nella bottega del falegname per capire che la nostra spiritualità è dentro la vita di tutti i giorni.

CALENDARIO LITURGICO: 16 dicembre– 24 dicembre '23

Sabato 16 dicembre	17,00	Inte. dell'offerente
Domenica 17 dicembre	08,30 10,30 17,00	Def.ta Annalisa Def.ti Bettino Craxi, Angelo Panigo, Granata Roberto, Franco, inte.dell'offerente
Lunedì 18 dicembre	08,00 17,00	Def.ta Annalisa Def.ti Yolanda, Gino, Inte. dell'offerente
Martedì 19 dicembre	08,00 17,00	Def.ta Annalisa Def.ti Giovanni, Dante, Marisa, Inte.dell'offerente
Mercoledì 20 dicembre	08,00 17,00	Def.ta Annalisa Def.to Morelli Antonio, inte.dell'offerente
Giovedì 21 dicembre	08,00 17,00	Def.ta Annalisa Inte. dell'offerente
Venerdì 22 dicembre	08,00 17,00	Def.ta Annalisa, inte.dell'offerente Def.ta Mirella
Sabato 23 dicembre	08,00 08,30-11 17,00	Def.ta Annalisa ADORAZIONE EUCARISTICA Def.ti Giovanna Maiorino, Luca del Vecchio, D'Alessio Lucia
Domenica 24 dicembre	08,30 10,30 12.00 17.00	Def.ta Annalisa Def.ti Giulia, Mari, inte.dell'offerente Def.ti Antonia, Luigi

Avvisi

1. 21,22,23 dicembre ore 17 Triduo di preparazione per il Santo Natale
2. Il 24 dicembre Messa della vigilia di Natale ore 17.00
3. Messa nella notte di Natale ore 22.30
4. Lunedì 25 Natale del Signore Ss messe ore 8.30, 10.30 e 17.00
5. Martedì 26 dicembre Santo Stefano Ss messe ore 8.00 e 17.00

Una goccia per l'oratorio: Iban **IT40P0623001633000015162918**

Sapete che.....

Un piccolo gruppo di anziane signore lavoratrici e attivo come api, è giunta tra gli 80 e i 95 anni senza più nessun scopo da raggiungere. Nei nostri condomini ce ne sono molte e un giorno ho pensato che, forse, potevo aiutarne alcune presentando uno scopo e renderle felici.



Ho pensato ad un Presepe costruito con la carta pesta Costruiamo (con l'aiuto di un esperto) lo scheletro in acciaio ricoperto con la carta macerata, il sole e i caloriferi ci hanno aiutato a seccare le figure. A questo punto arriva l'ingegno, la fantasia, la capacità e il senso del bello che c'è in ognuno di noi. Sono nate diverse figure vestite con abiti in stoffa e lana. L'ambientazione è la nostra città in un'alba luminosa.

Il presepe e il Natale, nella nostra tradizione sono mezzi di aggregazione e ci ricordano che la vita trascorre velocemente tra ansie e preoccupazioni e abbiamo perso il senso della fratellanza e l'amore per il prossimo. Questo è ciò che abbiamo sperimentato in questi mesi di lavoro insieme e ci fa sperare in una possibilità di proseguire con altre attività.

Un pensiero di luce per te....



Albero

L'idea dell'albero rivestito da mattonelle di uncinetto, nasce dalla voglia di creare qualcosa di bello per la nostra parrocchia. Ho lanciato l'iniziativa coinvolgendo tutte coloro che sapessero lavorare già e anche chi volesse imparare l'arte dell'uncinetto. L'iniziativa è stata accolta con successo, abbiamo lavorato in un clima di serenità sviluppando piano piano, un sentimento straordinario di appartenenza a un gruppo. Vogliamo ancora continuare per realizzare altri progetti ...Ringraziamo la comunità religiosa Madonna dei Poveri e la Parrocchia di Muggiano che ci ha regalato la lana.

L'oratorio
cambia veste 